GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — SABATO 30 LUGLIO — NUM. 177

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1º del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2º.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti del 27 febbraio 1881:

Ad uffiziale:

Buonocore cav. Bartolomeo, segretario di ragioneria di 1ª classe nella ragioneria generale dello Stato.

Forlico cav. Bartolomeo, id. id.

Castellari cav. Raffaele, id. id.

Con decreti del 3 marzo 1881:

Graziani conte cav. Domenico, conservatore delle ipoteche di Macerata, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Lombardi cav. Angelo, primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id.

Con decreto del 6 marzo 1881:

Ramasso cav. Antonio, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreti del 10 marzo 1881:

A grand'uffiziale:

Puccini comm. avv. Giovanni, già membro della Commissione centrale per le imposte dirette.

Ad uffiziale:

Nicoli cav. Giuseppe, segretario generale in disponibilità del cessato dicastero delle finanze in Parma, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con altro decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'estratto del testamento segreto del fu cav. Gabriele Michelangelo Capello, detto *Moncalvo*, fu Giuseppe Antonio, depositato in atto 17 agosto 1877 e aperto con altro atto 20 agosto stesso anno, rogati entrambi dal notaio Domenico Borgarello, di Torino, col quale testamento il signor Gabriele Michelangelo Capello legava alla Società operaia di Moncalvo una cartella del Debito Pubblico della rendita annua di lire cento, le sue medaglie e decorazioni, coll'obbligo di erogare gl'interessi di quella e conservare queste secondo la volontà del testatore;

Vista la deliberazione in data del 10 maggio 1881, colla quale il Consiglio d'amministrazione della Società operaia di Moncalvo accettava il legato Capello;

Visto il regolamento per l'amministrazione del legato Capello, deliberato dal Consiglio d'amministrazione della Società operaia anzidetta nella citata adunanza;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È riconosciuto Ente morale, e sotto il nome di *Legato Capello*, il legato lasciato alla Società operaia di Moncalvo dal cav. Gabriele Michelangelo Capello, detto *Moncalvo*, fu Giuseppe Antonio, con suo testamento segreto, depositato nel 17 agosto 1877

e aperto nel 20 agosto stesso anno, ai rogiti del notaio Domenico Borgarello, di Torino.

Art. 2. La cartella di lire 100 di rendita pubblica sarà intestata al nome di *Legato Capello.*

Art. 3. Per l'erogazione degl'interessi della cartella predetta e per la conservazione delle medaglie e decorazioni costituenti il legato Capello saranno seguite le norme stabilite nel regolamento deliberato dal Consiglio d'amministrazione della Società predetta nell'adunanza del 10 maggio 1881, e visto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **290** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 21 settembre e 20 dicembre 1880 del Consiglio comunale di Narni, colle quali fu proposta l'imposizione di un dazio di consumo comunale sopra alcuni articoli non compresi nè dalla legge 3 luglio 1864, num. 1827, nè dal legislativo decreto del 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto l'art. 11 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870, num. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Foligno;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Narni è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sul piombo da caccia, sulla carta e sui cartoni in conformità della qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

TARIFFA.

1. Piombo da caccia	al quintale	L.	3 »
2. Carta da imballaggio	id.	»	3 »
3. Carta da scrivere (*)	id.	»	12 »
4. Cartoni	id.	»	6 »

(*) Esclusa la carta da modulo speciale ad uso delle Amministrazioni governative, la carta a striscia per gli uffici telegrafici, e la carta bollata, ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 dicembre 1867, num. 4136.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

A. MAGLIANI.

Il Num. **316** *(Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto del 6 marzo 1881, n. 96 (Serie 3ª), col quale è stato approvato il nuovo ruolo organico pel personale dell'Amministrazione dei telegrafi;

Veduto il regolamento sul servizio telegrafico, approvato col R. decreto delli 11 aprile 1875, n. 2442 (Serie 2ª);

Ritenuta la convenienza di stabilire alcune disposizioni circa l'applicazione del ruolo stesso, e di modificare in coerenza il regolamento anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È definitivamente istituita presso l'Amministrazione centrale dei telegrafi la terza divisione che funziona provvisoriamente per la trattazione degli affari concernenti l'esercizio.

Le sezioni dell'Amministrazione centrale continuano ad essere dieci oltre la segreteria del Consiglio, incluse le due della ragioneria ed i due uffici isolati che comprendono, uno il gabinetto del direttore generale e l'Economato, e l'altro il gabinetto tecnico-scientifico, l'officina ed il magazzino centrale.

Un caposezione è destinato alla segreteria del Consiglio tecnico-amministrativo.

L'art. 107 del vigente regolamento, paragrafo *a*), è applicabile agli impiegati telegrafici dello Stato, di qualunque grado, quand'anche sieno chiamati in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Art. 2. I posti di direttore capo di divisione si provvedono o con destinazione di direttori compartimentali, o con promozioni a scelta, fra i capisezione, a direttore capo di divisione collo stipendio di lire 5500.

Il posto di direttore capo di ragioneria si provvede, o con destinazione di un direttore capo di divisione o di un direttore compartimentale, o con promozione a scelta, fra i capisezione di ragioneria, a direttore capo di ragioneria con un primo stipendio di lire 5500.

I posti di direttori compartimentali a lire 5500 si provvedono con promozione a scelta, fra i capisezione e gli ispettori e direttori principali.

I posti di capisezione si provvedono o con destinazione di ispettori e direttori principali, o con promozione a scelta, fra i segretari della Direzione generale, a caposezione collo stipendio di lire 4500.

I posti di ispettori principali e di direttori principali a lire 4500 si provvedono con promozione a scelta fra i segretari, gli ispettori ed i direttori.

Il posto di caposezione di ragioneria a lire 4500 si provvede con promozione a scelta fra i segretari di ragioneria.

Le promozioni di cui sopra non hanno luogo se non dopo udito il parere del Consiglio tecnico-amministrativo.

La destinazione ai posti di caposezione è fatta per decreto Ministeriale.

Art. 3. Gli ispettori, i direttori ed i segretari a lire 3000, compresi quelli di ragioneria, si scelgono fra i sottoispettori e sottodirettori e fra i vicesegretari, capi d'ufficio ed ufficiali secondo le norme seguenti:

a) I posti vacanti sono conferiti in parti uguali:

1° Per esami d'idoneità, ai quali sono chiamati i sottoispet-

tori e sottodirettori più anziani, fregiati almeno di un punto di merito;

2° Per esame pure di idoneità, ai quali sono chiamati i sottoispettori e sottodirettori fregiati del maggior numero di punti di merito;

3° Per esami di concorso ai quali sono chiamati i sottoispettori e sottodirettori, i vicesegretari capi d'ufficio ed ufficiali a lire 2500 forniti del maggior numero di punti di merito;

4° Per esami, pure di concorso, fra gli impiegati più anziani delle classi summentovate e di quella a lire 2000 aventi almeno un punto di merito e muniti di laurea universitaria nelle scienze fisiche, matematiche o naturali, oppure muniti di diploma equipollente nelle stesse scienze, conseguito in uno dei Regi Istituti superiori d'insegnamento.

Gli ufficiali laureati dovranno avere almeno due anni di anzianità nella classe a lire 2000;

b) Agli esami d'idoneità ed a quelli di concorso non è chiamato che un numero di candidati triplo di quello dei posti da conferirsi;

c) Il programma per gli esami d'idoneità e per quelli di concorso è compreso nell'allegato *A* pei posti di segretario, ispettore e direttore, e nell'allegato *B* per quelli di segretario di ragioneria; gli esami di idoneità verseranno soltanto sulle materie obbligatorie;

d) I posti che rimanessero disponibili per mancanza di candidati idonei, fra quelli indicati ai numeri 1, 2 e 4 del precedente comma *a*), saranno conferiti per concorso fra gli impiegati indicati al numero 3 del comma stesso. Se occorre, si procederà alla chiamata di candidati anche di classe inferiore;

e) Chi non avesse conseguita l'idoneità in due esami di idoneità o di concorso, non potrà prender parte ad altro esame.

Nel chiamare i sottoispettori ed i sottodirettori all'esame, si considereranno come virtualmente conservati i punti di merito avuti da ufficiali a lire 2500 che fossero stati loro compensati per la promozione.

Art. 4. I vicesegretari, capi d'ufficio ed ufficiali a lire 2000 si nominano fra gli ufficiali allievi in ragione di 3[4 per anzianità ed 1[4 per merito.

Art. 5. Gli aspiranti ai posti di ufficiali allievi devono essere di età non superiore ai 25 anni; devono essere forniti di licenza liceale o di Istituto tecnico e subire un esame di concorso sopra apposito programma, compreso nell'allegato *C*, per essere ammessi ad un corso di telegrafia sulle materie indicate nel programma allegato *D*; compiuto questo corso, gli idonei, in ordine della classificazione ottenuta nell'esame finale, sono chiamati a coprire i posti vacanti di ufficiali allievi.

Coloro che nell'esame finale del corso non ottengano classificazione di idoneità in tutte le materie, ma che l'abbiano conseguita nell'esercizio pratico degli apparati, potranno essere nominati ausiliari, se vi saranno posti.

Gli ufficiali allievi sono addetti agli uffici di 1ª categoria e sono obbligati a prestar servizio dovunque destinati e con qualunque apparato in uso presso l'Amministrazione.

Art. 6. Gli ausiliari sono impiegati civili, nominati con decreto Ministeriale, addetti specialmente al lavoro degli apparati negli uffici di 1ª categoria, e sono scelti:

a) 2/3 per concorso fra aspiranti dell'età fra i 18 ed i 25 anni e sul programma di esame compreso nell'allegato *E*;

b) 1/3 per concorso sullo stesso programma di esame, fra gli aiutanti e fra i giornalieri fino all'età d'anni 30, questi ultimi purchè abbiano prestato lodevole servizio per due anni almeno, in sostituzione di impiegati assenti.

Gli ausiliari sono obbligati a prestar servizio dovunque destinati e con qualunque apparato in uso presso l'Amministrazione.

Art. 7. Alle sezioni femminili sono preposte, sotto la dipendenza del direttore d'ufficio, delle assistenti scelte fra le ausiliarie, previo esame di concorso con programma compreso nell'allegato *F*.

I requisiti per essere ammesse al concorso sono:

1. Tre anni di servizio;
2. Due punti di merito;
3. Favorevoli informazioni dei superiori immediati sotto tutti i riguardi, compresa quella dell'attitudine alle funzioni direttive.

Le assistenti delle ausiliarie sono impiegati civili, nominati con decreto Ministeriale.

Art. 8. Le ausiliarie conservano la loro qualità di impiegati temporanei, e sono scelte:

a) 2/3 per concorso fra aspiranti dell'età fra i 16 ed i 25 anni, e sul programma di esame compreso nell'allegato *C* del regolamento;

b) 1/3 per concorso fra le vedove od orfane di impiegati telegrafici, fra le aiutanti e le giornaliere fino all'età di 30 anni, queste ultime, purchè abbiano prestato due anni almeno di lodevole servizio in sostituzione di ausiliarie assenti.

La retribuzione delle ausiliarie va da un minimo di lire due e centesimi cinquanta al giorno ad un massimo di lire quattro, con aumento di centesimi cinquanta al giorno per ogni quadriennio.

Art. 9. Gli aiutanti e le aiutanti dei commessi negli uffici di 2ª categoria hanno una retribuzione giornaliera che va da un minimo di una lira e cinquanta centesimi al massimo di tre lire, con aumento di cinquanta centesimi al giorno per quadriennio.

Art. 10. Per i commessi dei due sessi, i segnalatori semaforici, le assistenti, gli ausiliari, le ausiliarie, gli aiutanti e le aiutanti, l'aumento quadriennale di stipendio annuo o di retribuzione giornaliera è anticipato di un trimestre per ogni punto di merito e ritardato di un trimestre per ogni punto di demerito.

Art. 11. I meccanici di ruolo si scelgono, in seguito ad esame di concorso, su apposito programma compreso nell'allegato *G*, fra i meccanici giornalieri più anziani, che abbiano almeno tre anni di servizio.

L'indennità mensuale per il capo dell'officina centrale è fissata a lire ottanta.

Art. 12. Le promozioni dei guardafili a capi squadra e le nomine dei guardafili allievi a guardafili, come sono stabilite nel regolamento, debbono essere precedute da un apposito tirocinio lodevolmente compiuto.

I guardafili allievi sono scelti fra aspiranti dell'età fra i 18 ed ed i 25 anni.

Questo limite massimo di età è portato ad anni 30 per gli exmilitari.

Art. 13. Il capo usciere è scelto fra gli uscieri o fra gli ex-sottufficiali, dell'età questi ultimi fra i 25 ed i 40 anni, di irreprensibile condotta, muniti di congedo assoluto od illimitato.

Art. 14. La Delegazione speciale pei telegrafi in Roma, instituita col decreto del luogotenente generale per Roma e provincia in data del 23 ottobre 1870, assume il titolo di Direzione compartimentale.

Disposizioni transitorie.

Art. 15. Gli ufficiali promossi a lire 2500 per effetto del nuovo organico, per essere chiamati all'esame pei posti di segretario, ispettore e direttore, dovranno avere almeno due anni di anzianità con lo stipendio di lire 2500.

Art. 16. L'applicazione del programma pei posti di segretari, ispettori e direttori, per quanto riguarda l'algebra, la geometria e la trigonometria, è differita fino a tutto il 1883.

È mantenuta fino a tutto lo stesso anno 1883 la disposizione dell'articolo 91 del regolamento concernente i tre posti di ispettore, estendendola agli ingegneri laureati presso una Scuola d'applicazione, ai dottori in scienze fisiche e matematiche laureati

presso una R. Università di studi o presso un R. Istituto superiore di insegnamento.

Art. 17. Gli attuali ausiliari retribuiti a giornata ricevono la nomina Ministeriale d'ausiliario nelle condizioni fatte dal nuovo organico agli ausiliari, e, se hanno un'anzianità di almeno quattro anni, col vantaggio accordato col R. decreto del 4 aprile 1880, n. 5447 (Serie 2ª).

Il quadriennio per il primo aumento di lire 250 di stipendio decorre per essi dal giorno in cui incomincierà ad avere effetto il presente decreto.

Quelli fra di loro che furono nominati sotto il regime anteriore a quello del regolamento attuale possono prender parte al concorso di cui all'articolo 5, qualunque sia la loro età, e benchè non provvisti della licenza liceale o d'Istituto tecnico.

Gli altri ausiliari attuali nominati posteriormente all'epoca predetta, e quelli che lo saranno in seguito al concorso già pubblicato secondo le norme attuali, saranno man mano ammessi al corso di telegrafia senz'altro esame e con la stessa dispensa dalle condizioni d'età o della licenza.

Gli ausiliari che saranno nominati ufficiali allievi in seguito dei corsi già aperti in Napoli e Firenze godranno di un aumento di lire trecento annuali ciascuno, a misura che il fondo pel pagamento degli impiegati fuori pianta offrirà capienza.

Art. 18. Gli attuali aiutanti e giornalieri, senza distinzione di età, che abbiano servito almeno per due anni effettivi con lodevole condotta e siano di valida salute avranno titolo al primo conferimento di posti di ausiliario, con preferenza sugli estranei alla Amministrazione, previo un esperimento dal quale risulti la loro nitida calligrafia e la loro abilità al servizio dei fili diretti, se sono addetti agli uffici o ai servizi finora da essi disimpegnati, se sono addetti alla Direzione generale od alle Direzioni compartimentali.

Gli attuali giornalieri che abbiano servito lodevolmente almeno per quattro anni continuativi, conseguendo la nomina di ausiliario, godranno, dal primo gennaio 1882, del vantaggio stesso accordato agli ausiliari col R. decreto del 4 aprile 1880, n. 5447 (Serie 2ª).

Art. 19. Con la nomina ad assistenti le attuali direttrici delle sezioni femminili ottengono lo stipendio annuo di lire duemiladuecentocinquanta, e le attuali supplenti direttrici lo stipendio annuo di lire millecinquecento.

Art. 20. Le attuali ausiliarie conservano la retribuzione giornaliera di lire tre, di cui sono provviste. Il quadriennio per il primo aumento della loro retribuzione decorre dal giorno in cui incomincierà ad avere effetto il presente decreto.

Art. 21. Il limite massimo dell'età per essere nominato guardafili è portato a 45 anni per i guardafili allievi che alla data di questo decreto sono provvisti di nomina da cinque anni almeno ed hanno lodevoli servizi.

Art. 22. Rimangono in vigore tutte le disposizioni del regolamento approvato col R. decreto delli 11 aprile 1875, numero 2442 (Serie 2ª), che non sono contrarie alle disposizioni del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Programmi di esami *per posti di segretari, ispettori e direttori, ragionieri, ufficiali allievi, ausiliari, assistenti e meccanici.*

Allegato *A.* — **Segretari, ispettori e direttori di 3ª classe.**

I. — Materie obbligatorie.

Algebra.
Geometria e trigonometria.
Fisica e chimica.
Telegrafia e discipline che ne regolano l'applicazione.
Disegno lineare.
Legge sull'amministrazione provinciale e comunale.
Legge sulle opere pubbliche.
Legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

II. — Materie facoltative.

1° gruppo — Scienze fisico-matematiche.
Fisica complementare e tecnologica, e chimica generale e tecnologica (limitata alle parti che più interessano la telegrafia).
2° gruppo — Scienze giuridico-amministrative.
Diritto civile.
Diritto amministrativo.
Statistica.

III. — Materie che determinano la preferenza a parità di merito negli esami.

Lingua inglese o tedesca.

Allegato *B.* — **Ragionieri.**

Algebra, sino alla soluzione delle equazioni di 2° grado inclusive.
Regole d'interesse semplice e composto, comprese le annualità.
Uso delle tavole logaritmiche.
Legge sull'Amministrazione provinciale e comunale, sulle opere pubbliche e sulla Corte dei conti.
Leggi e regolamenti sull'Amministrazione dei telegrafi, sulla Contabilità generale dello Stato, sull'Amministrazione del Debito Pubblico e della Cassa dei Depositi e Prestiti.
Legge sulla disponibilità ed aspettative degli impiegati civili dello Stato e sulle pensioni.
Compilazione del giornale, del libro mastro e dei libri ausiliari in partita doppia.
Contabilità telegrafica interna ed internazionale.

Allegato *C.* — **Aspiranti ad ufficiali allievi.**

Esame d'ammissione — Programma.

Lingua italiana.
Lingua francese.
Aritmetica — Algebra e geometria.
Fisica.
Chimica.
Geografia.
Disegno lineare.
Calligrafia — Trascrizione sollecita ed esatta in nitidi caratteri di un foglio a stampa.

Allegato *D.* — **Aspiranti ad ufficiali allievi.**

Programma del corso teorico pratico di telegrafia.

Macchine telegrafiche — Linee ed uffici telegrafici — Circuiti — Guasti — Esperimenti — Pile — Organismo e regolamenti dell'Amministrazione telegrafica italiana e convenzioni internazionali sulla corrispondenza telegrafica — Uso spedito ed esatto delle macchine più adoperate dimostrato con effettivo servizio.

Allegato *E.* — **Ausiliari.**

Programma di concorso.

Lingua italiana — Lingua francese.
Aritmetica — Le quattro prime operazioni sui numeri intieri — Sistema metrico decimale.

Geografia — Nozioni elementari — Geografia politica dell'Italia — Geografia telegrafica, cioè: linee principali della rete italiana — Punti di congiunzione colle linee estere — Linee principali sottomarine.

Fisica e chimica — Elementi di fisica e di chimica che trovano la loro applicazione nella telegrafia.

Telegrafia — Pile in uso nell'Amministrazione dei telegrafi dello Stato — Circuiti telegrafici — Guasti principali a cui vanno soggetti — Modo di determinarli e di ripararli — Uso spedito ed esatto dell'apparato Morse — Parti di cui si compone e loro funzioni.

Calligrafia — Nitida ed esatta esperimentata nell'atto di ricevere all'apparato Morse.

Norme regolamentari del servizio.

Allegato *F.* — **Assistenti.**

Lingua italiana.

Lingua francese.

Aritmetica.

Geografia fisica — Geografia politica e geografia telegrafica.

Fisica e chimica per quanto si applica alla telegrafia.

Telegrafia — Pile in uso nell'Amministrazione dei telegrafi dello Stato — Conoscenza teorico-pratica degli apparati Morse ed Hughes — Circuiti telegrafici — Guasti principali a cui vanno soggetti — Modo di determinarli e di ripararli.

Norme regolamentari del servizio.

Allegato *G.* — **Meccanici.**

Lingua italiana.

Aritmetica — Le prime quattro operazioni fondamentali — Sistema metrico decimale.

Disegno lineare.

Cognizione delle pile in uso presso l'Amministrazione dei telegrafi dello Stato.

Misurazione della resistenza dei rocchetti d'un apparato.

Cognizione degli apparati Morse ed Hughes e funzione dei diversi pezzi che li compongono.

Costruzione di un pezzo appartenente a questi apparati.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
A. BACCARINI.

Con Regio decreto del 23 giugno 1881 i seguenti ufficiali, già al servizio dei Governi nazionali del 1848-49, furono reintegrati nei gradi onorari per ciascuno indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879:

Minneci Nicolò, capitano;
Mazzola Cesare, tenente;
Caracciolo Antonio, tenente.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria con l'onorario di lire 400 per l'uffizio sanitario in Campobasso.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° settembre p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di aver compiuto gli anni 25;

5. Di avere od essere disposto a fissare la residenza in Campobasso.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree od affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 23 luglio 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Nei giorni 27 e seguenti del decorso mese di maggio ebbero luogo gli esami di concorso a numero 30 posti di alunni di ragioneria nell'Amministrazione provinciale.

Vinsero il concorso stesso i signori:

	Punti riportati nell'esame		
	Scritto	*Orale*	*Totale*
1. Pagani Camillo	40	50	90
2. Carnesecchi Donato	38	45	83
3. De Paolis Oreste	39	43	82
4. Cismondi Antonio	36 1/2	45	81 1/2
5. Vecchioni Emilio	33 1/2	48	81 1/2
6. Marchi Antonio	31 1/2	50	81 1/2
7. Paladini Salvatore	38 1/2	42	80 1/2
8. Cristina Francesco	33	47	80
9. Imperato Ciro	31	49	80
10. Stella Antonio	32 1/2	47	79 1/2
11. Silvestro Vincenzo	37	42	79
12. Lagorio Vincenzo	35 1/2	43	78 1/2
13. Simoncini Pietro	38	40	78
14. Guercio Camillo	33	45	78
15. Ottonelli Alessandro	31	47	78
16. Pilo Adolfo	29 1/2	48	77 1/2
17. Cipolla Giuseppe	31	46	77
18. Giovanetti Riccardo	29	48	77
19. Zangrandi Gustavo	30 1/2	46	76 1/2
20. Ferri Raffaele	32	43	75
21. Vigevani Giovanni	32 1/2	42	74 1/2
22. Moy Francesco	28 1/2	46	74 1/2
23. Vicario Giuseppe	26 1/2	48	74 1/2
24. Cascarella Pasqualino	33	40	73
25. Burgarella Antonio	26	47	73
26. Censori Romeo	31	40	71
27. Piccirilli Camillo	29 1/2	41	70 1/2
28. Zagarese Melchiorre	29 1/2	41	70 1/2
29. Dell'Acqua Roberto	29 1/2	41	70 1/2
30. Veneziani Luigi	28 1/2	42	70 1/2

I preindicati aspiranti saranno nominati alunni nella carriera di ragioneria dell'Amministrazione provinciale di mano in mano che vi saranno posti vacanti, giusta quanto fu stabilito nell'avviso di concorso in data 6 marzo ultimo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 10 marzo detto, n. 57.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

In seguito alla chiamata all'istruzione ordinata col R. decreto del 22 volgente mese dei militari della milizia mobile di 1ª categoria ascritti alle classi 1851 e 1852, pervengono istanze per ottenere la dispensa, il rinvio ad altra chiamata, oppure per poter fare l'istruzione presso altri distretti militari che non sono i propri distretti di leva.

Il Ministero della Guerra crede opportuno di avvertire gli interessati essere suo intendimento di mantenere inalterate le prescrizioni stabilite colle istruzioni pubblicate per l'eseguimento del succitato decreto, non accordando altre dispense all'infuori di quelle ivi stabilite, e che per conseguenza le domande che gli perverranno per qualsiasi altra dispensa saranno considerate come non avvenute.

(*I giornali del Regno sono pregati di pubblicare quanto sopra*).

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *relativa all'esame di concorso che avrà luogo il* 1° *ottobre* 1881 *per* 40 *posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.*

A compimento della riserva espressa al § 6° della notificazione 15 gennaio 1881, per l'apertura di un esame di concorso a 40 posti d'allievo nella R. Accademia navale in Livorno, si fa noto quanto segue:

1° La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale di Livorno è fissata in lire 800 da pagarsi per trimestri anticipati;

2° Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo che sarà stabilito;

3° Ogni allievo entrando nell'Accademia sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore sarà di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando non stimasse fornire subito gli alunni di tutti i capi di abbigliamento prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta ed altri oggetti scolastici, sono a carico della R. Marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie per corrispondenza e altre spese particolari che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri o d'altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni;

4° Gli studi da farsi dai giovani all'Accademia saranno ripartiti al massimo in cinque anni di corso.

Sono rinviati alle loro famiglie gli allievi riprovati due volte agli esami annuali di passaggio da un corso all'altro, gl'incorreggibili e di cattiva condotta, e quelli che, dopo la prima campagna d'istruzione, resultassero poco atti alla carriera militare marittima.

Dopo aver subìto con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso gli allievi sono promossi guardiamarina nello stato maggiore generale della R. Marina.

Devono però prima contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo;

5° A garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo, e delle altre spese che possono occorrere agli allievi, i parenti dovranno unire alla domanda d'ammissione all'esame di concorso di cui tratta la presente, oltre agli altri documenti indicati nella precedente notificazione in data 15 gennaio p. p., un atto di sottomissione, in carta da bollo, conforme all'unito modello, e debitamente legalizzato.

Roma, lì 5 luglio 1881.

Pel Segretario generale: G. MARTINEZ.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 5.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto......., domiciliato in......., via......., n. ..., mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor......., appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi saranno indicati dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor....... l'annua pensione di lire ottocento per trimestri anticipati, a datare dal....... per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

......, il....... 1881.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma debitamente legalizzata.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che a partire dal 1° agosto p. le tasse per le località dell'America del Nord, dell'America centrale e delle Guiane subiscono le seguenti riduzioni per parola:

Per Terrenuovo e Saint Pierre Miquelon riduzione di 65 centesimi; per Denver e Leadville nel Colorado di lire 1 75; per Columbia Britannica e Vancouver riduzione di lire 1 80.

Per le altre destinazioni dell'America del Nord (comprese le altre località del Colorado) e per le Antille riduzione di lire 1 25.

Roma, 28 luglio 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento di cinque ricevute rilasciate dalla Banca Nazionale nel Regno, sede di Alessandria, pel deposito di trentaquattro cartelle al portatore del consolidato 5 0[0, presentate per cambio decennale dal signor Jona Michelangelo, cioè:

1° Ricevuta n. 680, in data 2 giugno ultimo, pel deposito di quattordici cartelle della complessiva rendita di lire 170.

2° Ricevuta n. 701, in data 3 giugno detto, pel deposito di tre cartelle della totale rendita di lire 150.

3° Ricevuta n. 797, in data 7 giugno detto, pel deposito di otto cartelle per la complessiva rendita di lire 360.

4° Ricevuta n. 819, in data 9 giugno detto, pel deposito di cinque cartelle della complessiva rendita di lire 225.

5° Ricevuta n. 868, in data 11 detto, pel deposito di quattro cartelle della complessiva rendita di lire 250.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnate le nuove cartelle ad esso signor Jona Michelangelo senza la esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 luglio 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un'importante riunione di conservatori della Camera dei lordi ha avuto luogo di questi giorni a Londra, sotto la presidenza del marchese di Salisbury, il quale aveva convocato i suoi amici per discutere con essi sulla linea di condotta da tenere di fronte al *bill* agrario per l'Irlanda.

Secondo le informazioni del *Times*, il capo dei conservatori, dopo aver criticato severamente il *bill* agrario, ha messo in evidenza gli inconvenienti che presenterebbe il rigetto del progetto di legge, fra i quali una crisi ministeriale che sarebbe assai dannosa all'opposizione. I conservatori hanno trovate giuste le osservazioni del marchese di Salisbury, ed è stato convenuto che non si voterebbe contro il complesso del progetto di legge, e non si formulerebbe nemmeno una domanda di scrutinio. Si proporranno però degli emendamenti di qualche rilievo. I conservatori si riuniranno ancora una volta prima che il *bill* venga presentato alla Camera alta.

A Londra ebbe luogo di questi giorni la tradizionale riunione annuale del *Cobden-club* sotto la presidenza del signor Patters, membro della Camera dei comuni. Questi disse, nel suo discorso, che le eresie economiche minacciano ai nostri tempi il principio della libertà di commercio, ma che il *Cobden-club* è risoluto di difenderla e diventerà il nerbo della resistenza.

Alludendo ai negoziati commerciali tra l'Inghilterra e la Francia il signor Patters espresse la speranza che il nuovo trattato non sarà peggiore di quello concluso da Cobden nel 1860 col governo imperiale, e che gli Stati Uniti d'America non tarderanno a modificare la loro tariffa.

Il signor Baxter, altro membro del club, dimostrò gli effetti benefici della libertà di commercio per la classe operaia, la quale può procurarsi a buon mercato le cose necessarie alla vita. Siccome il *Cobden-club* si propone di diffondere e promuovere sane dottrine non solamente in materia di legislazione doganale, ma anche in materia di legislazione agraria, così il signor Baxter lodò l'intenzione del signor Gladstone di spezzare i vincoli che tengono legata la proprietà fondiaria in Inghilterra e di distruggere gli avanzi del feudalismo.

Nella seduta del giorno 26 luglio della Camera dei comuni il signor Mac Iver presentò delle petizioni di un gran numero di fabbriche di vetrerie e di carrozze del York-Shire, chiedendo che non si conchiuda trattato di commercio colla Francia a meno che i protetti inglesi non vengano ammessi in Francia alle identiche condizioni alle quali i prodotti francesi vengono ammessi in Inghilterra.

In una adunanza di banchieri e di negozianti che è stata tenuta a Mansion-House sotto la presidenza del *lord maire*, e nella quale si trattò della opportunità di costituire a Londra una Camera di commercio, il *lord maire* notificò di avere ricevuto moltissime comunicazioni circa il trattato di commercio colla Francia, dalle quali comunicazioni apparirebbe che in quest'ultimo paese esiste un forte partito contrario all'aumento delle tariffe.

Una mozione per esprimere il desiderio che venga creata a Londra una Camera di commercio la quale valga anche a coadiuvare le negoziazioni circa i trattati commerciali fu adottata unanimemente, e unanimemente fu pure deliberata la nomina di una Commissione che ne studi e ne apponti un progetto preliminare.

La discussione della mozione del signor Michael Hicks Beach alla Camera dei comuni inglesi ha dato occasione a dichiarazioni molto nette riguardo alla politica seguita dal governo britannico nel Transwaal.

Il signor Rathbone si è limitato soltanto ad affermare che la continuazione della guerra non avrebbe servito nè all'onore, nè agli interessi del paese. Egli espresse la fiducia che si userà ogni diligenza possibile onde preservare gli interessi degli indigeni e onde provvedere la popolazione bianca di una buona amministrazione.

Il signor Gladstone ha dimostrato in quale situazione siasi trovato il governo alloraquando esso venne al potere, e dimostrò inoltre che i Boeri sono ognora più soddisfatti della condotta del governo inglese. Questi comprese che non gli rimaneva che a scegliere tra una posizione falsa o il mantenersi colla forza. Fu ritenuto che l'onore dell'Inghilterra non richiedesse effusione di sangue, e il paese fu dello stesso avviso.

La Camera confermò questa approvazione, rigettando con 314 voti contro 215 la risoluzione del signor Beach contraria al gabinetto.

La *Presse* di Vienna, del 27 luglio, annunzia che in occasione della sua visita all'imperatore di Germania, in Gastein, l'imperatore d'Austria intraprenderà un viaggio più lungo per Monaco ed il lago di Costanza, e di là per il Voralberg, nel Tirolo. L'imperatore visiterà probabilmente i lavori della strada ferrata del Voralberg.

I convegni che in quest'occasione sono messi in prospettiva col granduca di Baden, e coi re di Sassonia e Würtemberg, si riguardano come nuova manifestazione di quelle relazioni di intima amicizia che legano la monarchia austro-ungarica coll'impero germanico.

Giusta il programma sinora conosciuto, l'imperatore arriverà il 3 agosto di mattina a Salisburgo presso i principi ereditari; partirà il giorno appresso per Gastein, dove si troverà coll'imperatore di Germania ed alla sera ritornerà a Salisburgo.

Visiterà poi la principessa Gisella a Monaco, donde partirà il 6 agosto per l'isola di Mainau, dove incontrerà il re di Würtemberg, il granduca di Baden, e probabilmente anche il re di Sassonia.

Il 7 agosto di sera l'imperatore si metterà in viaggio per il Voralberg, toccando Bludenz, Feldkirch e Bregenz. Indi per l'Arlberg passerà in Tirolo, trattenendosi a Landeck ed Innsbruck.

Il 16 o 18 agosto Sua Maestà sarà di ritorno ad Ischl.

Un telegramma inviato da Londra all'*Agence Internationale*, e riprodotto da quasi tutti i giornali, annunziava che l'Inghilterra, l'Austria, l'Olanda ed altre potenze stanno facendo delle pratiche presso il governo russo per i mali trattamenti a cui sono soggetti in Russia gli israeliti.

L'*Agenzia russa* di Pietroburgo si dice in grado di dichiarare che nessun passo di tal genere fu fatto presso il governo imperiale. " Anzi, scrive l'*Agenzia*, aggiungeremo che non poteva esser fatto. È certamente permesso ad ogni governo di reclamare in favore di uno dei suoi sudditi abitante in paese straniero, che a torto od a ragione reputi di essere stato leso. È così che il governo inglese ha potuto intervenire in favore del signor Lewison. Ma noi non crediamo che sia di diritto, e per conseguenza di uso, che uno o più governi intervengano presso un terzo in favore di individui che non sono loro nazionali. Un passo collettivo in favore degli israeliti non potrebbe quindi aver luogo. Infatti, per quanto è a nostra conoscenza, non esiste nè nazione ebrea nè governo ebreo riconosciuto. E per quel che riguarda la Società che s'intitola *Alleanza israelitica*, per quanto possa essere rispettabile, e per quanto lodevoli possano essere i suoi fini, essa non costituisce un potere riconosciuto, altrimenti formerebbe uno Stato nello Stato, dottrina che nessun governo ha accettato, e che il governo russo in particolare sarebbe perfettamente libero di respingere. "

Le notizie particolari da Tunisi, in data del 27, ai giornali francesi, non hanno importanza. Solo vi si parla della riorganizzazione dell'esercito tunisino sotto forma di un buon corpo di gendarmeria, la quale valga ad assicurare le persone e le proprietà nei casi ordinari, salvo a ricevere nei casi eccezionali il concorso delle truppe francesi. Dicono i corrispondenti che a questa riorganizzazione necessaria attende il bey stesso, coadiuvato da Mustapha-ben-Ismail, il quale, nel suo ultimo soggiorno in Francia ebbe modo di apprezzare gli ordinamenti militari di questo paese.

Intorno alla occupazione di Gabes l'ammiraglio comandante della squadra francese in Africa ha diretto al ministro della marina, colla data del 24 corrente, un breve rapporto, dal quale togliamo il brano che segue:

" Come vi annunziai, la squadra è partita da Sfax ieri sera per ancorare a Gabes stamane allo spuntar del giorno. Immediatamente furono messe a terra le compagnie di sbarco, senza opposizione da parte degli arabi, sorpresi dalla rapidità dei nostri movimenti. Tutti i loro mezzi di difesa erano concentrati nel villaggio di Menzel e nel forte vicino, che i nostri marinai, abilmente diretti dal capitano di vascello Marco Saint-Hilaire, hanno dovuto prendere d'assalto. Hanno in seguito preso anche il villaggio di Dzard. "

Il rapporto dice poi che la posizione di Gabes è molto sicura e prega istantemente che non si tardi a far rilevare i marinai al più presto possibile. Dice il rapporto che a bordo delle corazzate il caldo cominciava a diventare insopportabile.

Una lettera da Tunisi, 19 corrente, alla *Patrie* descrive in modo assai poco confortante la situazione dei francesi in Africa.

È scritto in tale corrispondenza che, contrariamente alle informazioni ufficiali, la festa nazionale francese non è stata brillante a Tunisi; che nessun ufficiale vi si fece vedere; che nessuna musica militare suonò; che l'accampamento francese è stato consegnato; che la sera al ricevimento del signor Roustan vi fu pochissima gente.

Dice quindi la lettera della *Patrie* che i krumiri sono riapparsi; che la Mohamedia, antica residenza del bey a quattro leghe da Tunisi, fu attaccata, e che i territorii circostanti ne furono saccheggiati senza che le truppe inviate contro di loro dalla Manuba abbiano potuto raggiungerli; che il commercio francese colla Tunisia corre rischio di essere rovinato arrecando ai privati grandissimo danno; che la resistenza incontrata a Sfax si incontrerà dappertutto; che la occupazione dei Luoghi Santi non potrà non dare occasione a conflitti sanguinosissimi, e che la stagione si presta meno che mai per una azione efficace.

Si ha da Marsiglia che in quella città arrivano continuamente nuove truppe a destinazione pell'Algeria. La partenza del 1° reggimento ussari era decisa. La Compagnia generale transatlantica aveva ricevuto dall'autorità militare l'avviso di tenere pronti due o tre piroscafi affine di imbarcarvi truppe dirette in Africa.

Da Tripoli scrivono alla *Politische Correspondenz* che era colà giunta una corazzata turca, il *Medjidiè*, con soldati ed una quantità grande di munizioni. Altri soldati erano stati recati dal *Mukadem-Hair*. Si sapeva di quattro bastimenti da guerra ottomani che si trovavano in viaggio diretti anche essi a Tripoli con 3200 uomini a bordo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Torino 29. — Si è compiuto l'annuale pellegrinaggio dei veterani del 1848-1849 alle tombe di Carlo Alberto e di Ferdinando di Savoja sul colle di Superga. Oltre i veterani v'intervennero rappresentanti delle autorità civili e militari e della stampa e parecchi cittadini. Furono pronunciati patriottici discorsi dal rettore della basilica e da molti altri. La funzione riuscì ordinata e commovente.

Copenaghen, 29. — Il nuovo Folkething è convocato pel 9 agosto.

Il re partirà oggi per Gmunden.

Roma, 29. — Domani si radunerà il Consiglio superiore della marina per discutere i progetti delle due nuove navi di prima classe.

Ragusa, 29. — A motivo della difficoltà d'introdurre il servizio della landwehr a Cattaro, il governo austriaco ha dovuto rinunziarvi.

Costantinopoli, 29. — Midhat pascià ed i suoi compagni di pena sono partiti iersera per l'Hedjaz col vapore *Thalia*, dello Stato.

Londra, 29. — La polizia sta indagando i nomi dei delegati che assistettero all'ultimo Congresso rivoluzionario di Londra. Si avrebbe l'intenzione di processarli.

Londra, 29. — Il *Times* annunzia che i deputati cattolici inglesi firmarono un indirizzo nel quale esprimono al Papa la loro indignazione a proposito degli incidenti del funerale di Pio IX, e promettono di appoggiare gli sforzi delle Associazioni cattoliche per garantire la sicurezza del Papa.

Parigi, 29. — Il vescovo di Marsiglia ha diretto al Papa una lettera sugl'incidenti del funerale di Pio IX.

Melbourne, 29. — Ieri è partita la nave *Europa*, la quale riporta in Italia gli oggetti inviati all'Esposizione.

Parigi, 29. — Una corrispondenza da Londra all'*Agenzia*

Havas, parlando del dispaccio di Granville a Dufferin in data del 26 luglio, dice che quest'atto spontaneo del gabinetto inglese dimostra quanto sieno cordiali i rapporti fra l'Inghilterra e la Francia. Il corrispondente dell'*Agenzia* spera che ciò non sarà senza influenza sui negoziati pel trattato di commercio.

Roma, 29. — La notizia dello *Standard* circa l'offerta, da parte dell'Austria-Ungheria e della Spagna, di una loro mediazione per stabilire un *modus vivendi* fra la Santa Sede e l'Italia è assolutamente priva di fondamento.

Napoli, 29. — Sono arrivate la fregata americana *Trenton*, proveniente da Trieste, e la corvetta russa *Barbagnick*, proveniente da Alessandria.

Gibilterra, 29. — Giunse e partì per il Brasile e la Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

Parigi, 29. — Gambetta diede lettura alla Camera del decreto di chiusura della sessione.

I francesi hanno occupato Gerba.

Londra, 29. — *Camera dei comuni.* — Hartington dice che il combattimento fra le truppe di Eyub-Khan e quelle dell'Emiro durò dalle ore otto alle undici. Le perdite, da ciascuna parte, ascesero a 300 o 400 uomini. Da 5000 a 6000 inglesi, sotto gli ordini del generale Hume, si trovano nei dintorni di Quettah, tra Pishin e Sibhi.

Il generale Hume ricevette l'ordine di concentrare le sue truppe a Quettah, se sarà necessario, in caso di disordini.

Londra, 29. — *Camera dei comuni.* — La legge agraria irlandese è stata approvata in terza lettura con 220 voti contro 14. Una grande maggioranza ed i capi del partito conservatore, non che parecchi partigiani di Parnell, si sono astenuti dal votare.

Camera dei lordi. — La legge agraria è stata approvata in prima lettura; la seconda lettura avrà luogo lunedì.

Bologna, 29. — Un incendio scoppiò nel *Politeama Felsineo*, costruito in legno; non essendovi oggi rappresentazione non si ebbe a deplorare alcuna vittima.

Roma, 30. — Un telegramma dall'isola di Madeira alla Società geografica italiana reca notizie dei viaggiatori Matteucci e Massari. Entrati dall'Egitto nel Uadai e nel Bornu, invece di volgersi verso la Tripolitania, procedettero verso il bacino del Niger e giunsero felicemente al golfo di Guinea, compiendo così l'immensa traversata dell'Africa da nord-est a sud-ovest.

Madeira, 29. — Matteucci e Massari giunsero in buona salute e proseguono per Liverpool.

Parigi, 30. — Ali-ben-Halifa, capo degli insorti di Sfax, spedì emissari alle tribù, specialmente ai Krumiri, agli Uchtetas e ai Mogadis per eccitarle ad insorgere.

Le sue proposte furono dappertutto respinte.

New-York, 29. — Il *New-York Herald* annunzia che Hartmann è giunto ieri, e che egli viene a visitare l'America come delegato del Comitato rivoluzionario russo.

Washington, 29. — Garfield ha passato una giornata eccellente.

Panama, 30. — Il Congresso peruviano elesse Calderon presidente definitivo.

Parigi, 30. — Il *Journal Officiel* contiene la nomina di La Vernède a viceconsole di Francia a Brindisi.

NOTIZIE DIVERSE

Cometa Schaeberle. — Dal direttore del R. Osservatorio astronomico del Collegio Romano riceviamo le seguenti notizie intorno al nuovo astro. La cometa si va avvicinando tanto al sole che alla terra, e passerà al perielio verso la metà di agosto. In conseguenza lo splendore della cometa va crescendo, ed ora è già visibile ad occhio nudo prima dell'alba, cioè fra le 2 e le 3 antimeridiane, e presenta l'aspetto di semplice nebulosa in causa del poco sviluppo della coda, che abbracciava questa mattina un arco di 20 minuti. Il moto apparente della cometa si conserva lento, aumentandosi la sua ascensione retta e declinazione di mezzo grado circa per giorno. Lo spettro della cometa presentava questa mattina un'intensità luminosa maggiore nei punti d'intersezione delle zone del carbonio collo spettro continuo del nucleo.

Scoperte archeologiche. — Negli scavi eseguiti a Ventimiglia fu scoperto un sepolcro con due facciate, e dal muro divisorio eretto tra le due camere sepolcrali si potè riconoscere che questa tomba ha servito a due famiglie. In essa si rinvennero giacenti quattro cadaveri e in ciascun angolo una grande olla ripiena d'ossa e di cenere con dodici lucerne funerarie.

Si trovarono inoltre più di venti urcei, due grandi diote, alcune anfore rotte, due tazze d'elegante lavoro, intorno alle cui pareti ricorre in bassorilievo una corona d'edera, sei patere e due crateri in terra rossa, sei aghi crinali ed altri oggetti di minor conto, che però furono tutti trasportati, insieme con le iscrizioni, al municipio.

La galleria del Gottardo. — Lo stato dei lavori al gran *tunnell* del Gottardo alla fine dello scorso mese di giugno era il seguente:

Della cunetta dello strozzo non rimanevano più ad esportarsi che i 41 metri della parte premente alla metà del *tunnell*; l'allargamento in calotta progredì di 12 metri, precisamente nella parte premente succitata del *tunnell*, per cui di detta sorte di lavoro non ne rimanevano ormai ad eseguirsi che 28 metri. Dello strozzo ne furono asportati metri 299 3 (in maggio metri 505 2), per cui ne rimanevano alla fine di giugno metri 580 5. La muratura della volta progredì di metri 24 9 (in maggio metri 17, rimanenza 763 metri), i piedritti metri 672 8 (maggio 670 metri, rimanevano metri 2181 15). — Il compimento del *tunnell* è previsto per la fine di settembre del corrente anno. Coll'impiego di sufficienti forze di lavoro il compimento di questo programma può essere possibile.

Uragano in Iscozia. — Mercoledì e giovedì passato, scrive l'*Indépendance Belge* del 27 luglio, un terribile uragano scoppiò nelle isole Shetland (nell'arcipelago della Scozia), ed ebbe le più terribili conseguenze, poichè fece naufragare 11 battelli e perire 70 pescatori.

La nave dello Stato, *The Eagle*, fu inviata alla ricerca dei cadaveri, ma finora non ne pescò che due o tre, e stante la forza della corrente è assai poco probabile che possa trovare gli altri. Però la costa è coperta di pezzi dei battelli naufragati.

Siccome nei paraggi delle isole Shetland vi è l'uso che i figli vadano alla pesca con i loro padri, la catastrofe di mercoledì e giovedì privò di ogni sostegno un gran numero di famiglie.

Manoscritti ed incunabili rarissimi. — Alla *Frankfurter Zeitung* scrivono che riordinando la Biblioteca municipale di Magonza vi si rinvennero parecchi manoscritti ed incunabili rarissimi, i più notevoli dei quali sono due opere stampate all'epoca di Guttenberg, e di cui gli impiegati della Biblioteca avevano ignorata completamente l'esistenza fino ad ora.

La prima è la Bolla inviata da Pio II al Capitolo di Magonza, nel 1461.

La seconda è il *Tractatus rationis et conscientiæ*, stampato nel 1459, e che consta di 20 fogli di stampa.

Secondo tutte le probabilità, la Bolla pontificia è unica; ma del *Tractatus rationis*, la Biblioteca nazionale di Parigi ne possiede un esemplare.

Un rimedio contro la fillossera. — Un giornale di San Francisco di California, l'*Examinateur*, parla di una scoperta atta a distruggere la fillossera, ed afferma che diè già degli eccellenti resultati.

Il metodo curativo consiste nel fare un piccolo buco nella parte inferiore del tralcio di vite, e nell'introdurvi poche goccie di mercurio.

Quando il rimedio è applicato a tempo, l'effetto ne è così rapido e decisivo che, non solamente i germi dell'insetto devastatore sono distrutti, ma che il mercurio rinvigorisce la vite.

Decessi. — A Roma, in età di 55 anni, cessò di vivere il generale Cesare Croce, romano, direttore dei servizi amministrativi presso il Ministero della Guerra.

— Uno dei più vecchi giornalisti italiani, il cavaliere Domenico Ventimiglia, direttore dell'*Economista d'Italia*, moriva ultimamente a Roma.

— Dal *Figaro* si annunzia la morte della signora Blanc, la ricchissima proprietaria della casa di giuoco in Montecarlo, le cui due figlie sposarono i principi Radziwil ed Orlando Bonaparte.

— Alla *Voce* di Pietroburgo telegrafano da Mosca che l'8 luglio cessava di vivere il signor I. Bafst, già professore delle Università di Kazan e di Mosca e presidente del Consiglio della Banca dei mercanti moscoviti.

— A Parigi è morto il signor Pigny, valente artista ed architetto dei ministeri dell'interno e della marina.

— Il *Temps* del 25 annunzia la morte, in età di 72 anni, del viceammiraglio Fleuriot de l'Angle, uno dei più distinti ufficiali generali della marina francese.

— Il signor Boulanger, vicepresidente della prima camera del Tribunale della Senna, cessò di vivere a Parigi, vittima di una insolazione.

— I giornali di Vienna annunziano la morte del barone Federico Schey, presidente del Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'ovest austriaco.

— L'*Indépendance Belge* annunzia la morte del signor Jopsœ, proprietario e redattore capo del *Dagbladet*, giornale di Copenaghen, che è l'organo principale del partito liberale in Danimarca.

— A Liegi, in età di 78 anni, è morto il signor Burggraff, già professore di lingue orientali in quella Università, ed autore dell'eruditissima opera intitolata: *Principii di grammatica generale.*

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione di Milano

XVII.

La sezione assegnata al Ministero della Guerra è una delle più vaghe e interessanti cose della Mostra. Al colonnello Quaglia e al capitano Sterpone, venuti apposta a Milano per ordinare questa parte della Mostra, dobbiamo tributare i più ampi elogi. Si capisce subito che abbiamo a che fare non solo con due uomini di scienza, con due uomini che rappresentano i progressi che fa ogni giorno il nostro esercito e il perfezionamento che ogni giorno si verifica nei mezzi di offesa e di difesa dello Stato, e la coltura che si manifesta ogni giorno più soda nei nostri bravi ufficiali, ma altresì con due artisti, con due alunni di Marte che accennano a dimestichezza colle discipline del bello, che mostrano una stretta parentela col buon gusto. E sì che non era facile, in una Mostra destinata a raccogliere strumenti di distruzione, armi e cannoni e bombe e proiettili e tende per sussistenza e carri d'ambulanza e oggetti che vi parlano di abituri crollanti, di messi incendiate, di ponti distrutti, di campagne vedovate di lavoratori, di uomini feriti o morenti, non era facile, ripeto, metter d'accordo l'estetica colla serietà!

La stessa facciata che vi introduce nella galleria, che è poi un composto di tre gallerie, una centrale e due minori ai lati, è costruita artisticamente in legno giallo, con ornati rossi e celesti, con cornici intagliate, pareti in rilievo a croci, rosette e quadri, con archi e invetriate bellissime.

Nè, entrando, scema subito questa letizia di bello; imperocchè quei pilastri, ornati di lucenti trofei d'armi, quei medaglioni messi assieme con lance di sciabole e con pistole di vecchio modello; quelle palme, che poi sono armi anch'esse; quelle croci di San Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, che poi si intrecciano con le insegne di Bellona; quei sedici fantocci di legno in modo inappuntabile vestiti e raffiguranti i nostri soldati delle diverse armi, a piedi e a cavallo; quelle pareti coi tipi di armi che si costruiscono nelle diverse fabbriche dello Stato, con martinetti a pompa a carretto, intervallatoi per granate, pallottiere, misuratori di prismi, bilancie di squisita fattura, sensibili al centigramma; quelle vetrine contenenti compassi di precisione, strumenti di collaudazione per artiglieria e per armi portatili, tutto questo ricrea l'occhio, mentre occupa seriamente il pensiero.

Guardiamo ora ciò che è uscito dall'arsenale di costruzione e dalla fonderia di Torino, dalla fonderia di Genova, dall'officina del genio di Pavia, dai reclusorii militari di Gaeta e di Savona.

Una gru di 50 tonnellate, un cannone di centimetri 9 di bronzo compresso, sono usciti dall'arsenale di costruzione e dalla fonderia di Torino. La fonderia di Genova espone carrettini porta-proiettili, un ascensore del proiettile da 32, il quale solleva verticalmente il proiettile fino all'altezza della culatta del pezzo, poscia, automaticamente, lo mette in posizione orizzontale, presentandone la punta all'apertura del cannone. La stessa fonderia di Genova ci diede del ferro fucinato, e una raccolta di proiettili delle bocche da fuoco a retrocarica, coi relativi spaccati; uno di questi proiettili pesa una tonnellata.

Ci cadono sott'occhio una tenda a stazione, un carro-stazione telegrafico, carri per feriti, un ospedale da campo, galette, carne in conserva, saggi di fotografia e fotoincisione dell'Istituto topografico militare, macchine per rigar canne da fucile, un carro da barca e travicelli, affusti da difesa, con cannone da 15 in ghisa cerchiato, montati pel tiro in casamatta, corazzati per servire alla difesa dei varchi alpini

Le tovaglie e le tele e altri lavori usciti dagli stabilimenti militari di pena, Savona e Gaeta, costituiscono, per così dire, una nota dolce e confortatrice fra tanti apparati e oggetti che accennano a industrie che si perfezionano e producono.... per poi distruggere. I lavori usciti da quegli stabilimenti militari di pena ci riconciliano col rimanente degli oggetti della Mostra industriale, intesa certamente a mostrarci i miracoli del

lavoro, le gagliarde e molteplici manifestazioni dell'ingegno, lo svolgimento delle nostre più elette facoltà produttrici; intesa soprattutto a dimostrare come coll'industria che l'affina e l'evoluzione economica che si afferma, si moltiplicano anche gli agi e gli abbellimenti della vita.

Ma se un granello di quella filosofia ottimista, se un briciolo di quel lirismo umanitario che fa ritenere come cose possibili e durevoli la pace perpetua e la fratellanza dei popoli, ti impedisce di guardare con entusiasmo a tutti quegli ordigni e apparecchi di guerra, a quei prodotti di un' industria d'indole essenzialmente distruttiva, non è men vero che, ragionando e considerando a mente riposata e con intelletto che lega il cuore, quella Mostra splendida del nostro Ministero della Guerra richiama a forti pensieri e a forti propositi. E non solo ti si affaccia in questa Mostra l'immagine di questo giovane esercito nostro che è tanta parte del sangue, del pensiero e delle speranze della patria, che è scuola perenne di abnegazione e di moralità pratica, che è emblema e scudo dell'unità e dell'indipendenza conseguite dopo tanti sforzi e tanti sacrifizi, ma bisogna tu rifletta altresì che qui è un'operosità industriale, un progredire del senno tecnico, un' applicazione dei perfezionamenti della scienza e quanto riflette uno dei fattori principali del nazionale benessere, fondato sulla stabilità degli ordini politici, sul rispetto alle patrie istituzioni, sul credito del nome italiano.

Un'altra dolce impressione, dalla quale sono esclusi pensieri di distruzione e di morte, ce la procura in questa Mostra del Ministero della Guerra il forno mobile, posto su un carro, dello espositore Taddei, e l'alto completo forno da campagna, modello Rossi, che si vede a destra, entrando nella galleria, vicino alle tende che coprono casse di custodia, stadere, forni, mastelli, sacchi, lanterne, carrucole, mestole, imbuti, misure di capacità, ponticelli, tele impermeabili, oggetti di fonderia. Quel forno completo lo vedi in azione, in un'aperta e rasa campagna, prima e dopo una grande manovra, una grande battaglia finta o vera, e vedi le pagnotte fumanti uscire mano a mano da quel forno, e i nostri soldati afferrarle con un grido d'allegrezza. Edmondo De Amicis vi troverebbe fuor di dubbio argomento per un altro bellissimo bozzetto militare.

Meno copiosa, ma nel tutto insieme, non meno interessante di quella del Ministero della Guerra, ci sembra la Mostra del Ministero della Marina. Vi si ammirano modelli di vecchie e nuove navi, eseguiti da abilissimi artefici; vi trovi i bei modelli delle corvette *Vettor Pisani* e *Caracciolo*, dell'incrociatore *Flavio Gioia*, delle corazzate *Venezia* e *Roma* della fregata *Principe Amedeo*. Stupendo, in verità, il modello del *Duilio*, questa colossale fregata corazzata a torri di cui l'Italia può essere a buon diritto orgogliosa, che può essere conosciuta in ogni sua parte all'esterno e all'interno mercè lo spaccato longitudinale. Il dipartimento marittimo di Venezia e l'ufficio idrografico di Genova, completano questa Mostra con disegni, scafi di ferro, piramidi di cavi, di gomene, bussole, rose semigalleggianti, tavole nautiche, quadri di coste, prese d'acqua con valvole circolari e controvalvole saracinesche per navi.

Nè hanno poca importanza e procurano diletto scarso quegli esemplari di vetuste navi che mandò alla Mostra l'arsenale di Venezia. Quella dorata galea che scivolava sulle onde, portando il doge e maritandolo col mare, col mare che procacciava a Venezia e gloria e potenza e ricchezze, si può guardare anche adesso con grande interesse. A quella *galeazza*, a quella bombarda, a quel vascello, a quel bragozzo, a quella piroga, a quella gondola che ci parlano di Venezia marinara e doviziosa, si guarda anche adesso con una specie di orgoglio impastato di poesia melanconica.

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 luglio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	25,4	10,4
Domodossola	1/4 coperto	—	26,2	15,5
Milano	sereno	—	29,0	16,6
Venezia	sereno	calmo	24,9	16,9
Torino	sereno	—	25,9	14,1
Parma	sereno	—	27,3	16,9
Modena	sereno	—	25,4	13,6
Genova	sereno	calmo	29,3	20,6
Pesaro	sereno	agitato	24,3	16,2
P. Maurizio	sereno	mosso	27,1	20,3
Firenze	sereno	—	33,0	16,9
Urbino	sereno	—	21,4	15,3
Ancona	sereno	mosso	25,9	21,0
Livorno	sereno	legg. mosso	28,4	20,0
C. di Castello	1/4 coperto	—	24,1	14,0
Camerino	1/4 coperto	—	19,8	13,1
Aquila	sereno	—	26,7	12,6
Roma	sereno	—	30,8	19,4
Foggia	1/4 coperto	—	30,1	17,4
Napoli	sereno	mosso	29,2	19,9
Potenza	1/4 coperto	—	26,1	11,4
Lecce	sereno	—	29,1	22,1
Cosenza	sereno	—	33,5	22,0
Cagliari	sereno	calmo	31,0	19,0
Catanzaro	sereno	—	28,0	19,9
Reggio Cal.	sereno	tranquillo	28,1	22,2
Palermo	1/4 coperto	tranquillo	30,4	19,6
Caltanissetta	sereno	—	30,8	15,9
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	—	—
Siracusa	sereno	mosso	28,2	24,4

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 luglio 1881.

L'anticlone di ieri trasportasi all'E. Provenza, Italia superiore, Austria 770 mm. Pressione inferiore a 755 mm. sulla Scozia e la Scandinavia del nord. In Italia il barometro è salito da 4 a 7 mm., e decrescente dal N. al S. Malta, Catanzaro, Lecce 764.

Nelle 24 ore vento forte fra NNW ed ENE in moltissime stazioni del continente. Stamane cielo bello, vento indebolitosi alquanto specialmente al N. Temperatura diminuita al S; quasi stazionaria al N. Mare agitato lungo la costa dell'Adriatico, però grosso a Torremileto; agitato a Procida; mosso altrove.

Probabilità di tempo calmo con aumento di temperatura.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 luglio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,9	766,9	765,8	766,1
Termomet. esterno (centigrado)	22,3	28,8	30,2	24,2
Umidità relativa....	67	19	23	59
Umidità assoluta...	13,36	5,73	7,27	13,16
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N	N	W	Calma
Stato del cielo.......	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 30,2 C. = 24,2 R. — Minimo = 19,4 C. = 15,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 30 luglio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 45	89 40	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 25
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	93 10
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 65
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1105 »
Banca Generale..............	»	500 »	250 »	—	—	650 »	649 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	940 »
Società Immobiliare	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500 »	250 »	—	—	622 »	621 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 »	500 »	470 50	470 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	605 »
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1881	500 »	500 »	900 »	898 »	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	540 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	920 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	481 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	280 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia.............	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90			
Marsiglia.................	90	99 95	99 70	—
Lione	90			
Londra	90	25 30	25 25	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 28	20 26	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° semestre 1881) 91 60 cont. - 91 55, 60 liq. - 92 10, 12 1[2 f. pr.
Parigi *chèques* 100 87 1[2.
Banca Generale 649 cont. - 650 liq.
Banco di Roma 622, 621 liq.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 470 cont.
Società Acqua Pia antica Marcia 900 cont.

Prezzi di compensazione: Rendita 91 60; Banca Romana 1105; Banca Generale 650; Mobiliare 940; Banco di Roma 622; Fond. Incendi 605; Acqua Marcia 900; Condotte 540; Gas 920; Merid. 481; Sarde 280.

Il Sindaco: A. Pieri.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 26. **della Divisione di Napoli (15ª)**

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno 8 agosto entrante mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
3500	35	100	L. 200	1

Tempo utile per le consegne — La consegna della intera quantità dovrà farsi nel periodo di giorni 10, a far tempo dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1881, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e di qualità uguale al campione visibile presso questa Direzione.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1880), sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Nel caso di deserzione del presente incanto saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre, decorribili dalla data dell'incanto medesimo.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, tassa di registro, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a carico dello stesso le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questa provvista e andato deserto.

Napoli, 28 luglio 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

4004

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si fa noto che nel giorno di venerdì 12 agosto p. f., alle ore 10 ant., si procederà in questo ufficio avanti il R. prefetto, o chi per esso, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di imbancamento con diaframma d'un tratto dell'argine destro di Secchia, detto Borghe ed Imperiata, fra i segnali 52 e 58, in comune di Quistello.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione delle candele, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 58,000.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 5000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del valore delle opere appaltate, depurato dal ribasso d'asta, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni cinquanta naturali e consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 6 gennaio 1880 dell'Ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 26 luglio corrente, nn. 57396-7833, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato non inferiori al ventesimo è fissato fin d'ora scadere alle ore 12 merid. del giorno di venerdì 26 agosto p. f.

Entro 8 giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 28 luglio 1881.

4005 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per l'illuminazione a gas di Roma

(2ª *pubblicazione*)

I signori azionisti sono convocati in adunanza generale straordinaria pel giorno 12 agosto p. v., alle ore 2 pomeridiane, nella sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, p. p.

A forma dello statuto i signori azionisti dovranno in precedenza depositare le loro azioni presso la detta sede sociale, ritirandone ricevuta e biglietto di ingresso per l'adunanza.

Ordine del giorno:

Modificazioni al compromesso del 30 aprile p. p. col Municipio di Roma.

Roma, 12 luglio 1881.

3689 *Il Gerente:* CARLO POUCHAIN.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 24 al 30 luglio 1881. 4007

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi	280	114,024 61	298	88,370 88
Cassa Centrale { Depositi	45	177,312 09	44	137,718 30
	325	291,336 70	342	226,089 18
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	233	20,387 23	43	10,257 45
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		1,229 97

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Luglio 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 92,756,597 73
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 75,348,096 80		
	id. maggiore di 3 mesi	» 726,716 92		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 29,658 54	»	76,104.472 23
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 48,619,287 46
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 37,542,795 61	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	38,129,505 61
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 490,317 »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 96,393 »	
Crediti				» 26,571,936 89
Sofferenze				» 4,979,304 83
Depositi				» 92,716,927 54
Partite varie				» 24,568,093 23
	Totale			L. 403,846.125 55
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 2,535,942 55
	Totale generale			L. 406,382,068 10

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 46,350,000 »
Massa di rispetto	» 1,917,263 73
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 144,624,902 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 78,493,515 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,749,801 09
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 92,716,927 54
Partite varie	» 18,321,288 85
Totale	L. 402,173,699 08
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,208,369 02
Totale generale	L. 406,382,068 10

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro e argento	L. 19,882,421 10
Bronzo	» 5,478 63
Biglietti consorziali	» 63,638,488 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 8,630,210 »
Totale	L. 92,156,597 73

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	525,709	L. 26,285,450 »
da L. 100	569 410	» 56,941,000 »
da L. 200	48,781	» 9,756,200 »
da L. 500	52 909	» 26,454,500 »
da L. 1000	24,665	» 24,665,000 »
	Totale	L. 144,102,150 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio		N.	L.
Da cent.	0,50	N. 277,491	L. 138,704 50
Lira	1	» »	» »
»	2	» 729	» 1,458 »
»	5	» 26,546	» 132,730 »
»	10	» 3,566	» 35,660 »
»	20	» 5,485	» 109,700 »
»	250	» 418	» 104,500 »
		Fedi a Cassiere A/F	» »
		Totale	L. 144,624,902 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 144,624,902 50 è di uno a 2 96

Il rapporto fra la riserva L. 83,596,387 73 { la circolazione L. 144,624,902 50 e gli altri debiti a vista » 78,493,515 37 } L. 223,118,417 87 è di uno a 2 67

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 54,040,041 93.

Visto: Il Direttore Generale D. CONSIGLIO.

Per copia conforme Il Segretario Generale G. MARINO.

Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO.

4002

DECRETO DI ADOZIONE.

La Corte d'appello di Parma con decreto 12 luglio 1881, reso in Camera di consiglio, ha pronunziato farsi luogo all'adozione che i coniugi Guarnieri Andrea delli furono Giovanni e Villa Giovanna, e Rappacioli Catterina delli furono Giovanni e Inzani Maria, nati e residenti ambidue a Sperongia, comune di Morfasso, circondario di Fiorenzuola d'Arda, provincia di Piacenza, hanno fatto con atto 13 dicembre 1880, ricevuto dal cancelliere della Corte, di Agini Antonio di genitori ignoti, nato il 1° dicembre 1856, esposto dell'Ospizio provinciale di Milano, secoloro domiciliato.

La presente inserzione è fatta a senso dell'articolo 218 Codice civile.

Parma, 26 luglio 1881.

Il procuratore degli adottanti
3988 AVV. ALBERTO REDENTI.

AGGIUNZIONE DI COGNOME.

Con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti in data 10 giugno 1881 il signor Cesare-Salvatore-Gabriele Morgigni, di Vincenzo, del comune di Napoli, avendo chiesto di potere aggiungere al proprio cognome quello materno di *de Manthonè*, è stato autorizzato a fare le pubblicazioni di rito.

Epperò col presente avviso si invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nei termini stabiliti dalla legge.

Napoli, 29 luglio 1881.

3986 CESARE MORGIGNI.

Bando di vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*).

Il 5 settembre prossimo avrà luogo avanti il 1° periodo feriale del Tribunale di Roma la vendita per incanto del casamento via Campo Marzio, numeri 48 a 50, meno il secondo piano e meno porzione dei sotterranei, gravato della imposta erariale di annue lire 646 87, ad istanza di Anna ed Elena Alfani e Pietro Murdacchini, marito di Elena, domiciliate presso il sottoscritto procuratore, in danno di Domenico, Marco ed Enrico Quattrocchi e di Sofia Posi, tanto in proprio quanto come madre di Emilio, Ernesto ed Eugenio fu Gioacchino Quattrocchi, alle condizioni solite.

Il primo prezzo d'incanto è di lire 85,344.

Gli acquirenti per concorrere all'asta dovranno aver depositato al cancelliere Leoni il decimo del prezzo in lire 8534 40, più lire 7000 per le spese.

Le offerte in aumento nella gara non potranno essere minori di lire 20.

I creditori iscritti dovranno esibire entro 30 giorni le loro domande di collocazione.

FILIPPO MERCATALI usciere.
3979 B. avv. FERRANTINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 2 settembre 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in tre distinti lotti, espropriati in danno di Sante Condreda, ad istanza della ditta Andrea Marchini e figli e per essa del signor Michele Marchini.

1. Magazzino, porzione del piano terreno e primo piano, posto in Roma, via di Porta Leone, numeri 131 e 132, che dà ingresso al primo piano, nel rione XII, segnato al catasto col numero principale di mappa 67 sub. 1, lire 10,452.

2. Bottega, porzione del piano terreno, posta in Roma, via Ponte Quattrocapi, n. 28, segnata al catasto, numero di mappa 10 sub. 1, lire 4824.

3. Fabbricato composto di tre fienili e casetta annessa, posto nella Porta S. Paolo sulla via Ostiense, ai civici numeri 4-B, 4-C, 4-D, 4-E, e segnato coi nn. di mappa 1-A, 3, 4 e 5, lire 34,020.

Roma, li 28 luglio 1881.

3973 AVV. CAPRI FERDINANDO.

Svincolo di malleveria notarile.

(2ª pubblicazione)

A tenore dell'articolo 38 della legge notarile 25 maggio 1879 il signor avvocato Boschiassi Modesto, domiciliato in Torino, porse domanda al Tribunale civile di detta città per lo svincolo dell'ipoteca che il fu notaio Pietro Antonio fu Pietro Boschiassi, di lui padre vivendo, domiciliato ed esercente nel comune di Caselle Torinese, prestò sul certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per cento, della rendita di lire 80, colli numeri 4549 nero e 399829 rosso, per la malleveria nella sua qualità di notaio esercente nel predetto comune di Caselle.

Torino, 10 luglio 1881.

3783 GILI caus. coll.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto di deposito personale smarrito, segnato di n. 10505, per la somma di lire 4700, a nome di Galli Prete Michelangelo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 27 luglio 1881. 3981

NOTIFICA DI SENTENZA

a forma dell'art. 141 Codice procedura civile.

Si rende noto che con atto in data d'oggi di me sottoscritto usciere, ad istanza del signor cav. Cesare Volpini, domiciliato presso l'avv. Agostino Scaparro, in via Campo Marzio, num. 63, è stata notificata la sentenza del primo pretore di Roma in data 2 luglio corrente a monsignor D. Stefano Ciccolini, già domiciliato in Roma, ed ora di domicilio, residenza e dimora non conosciuti.

Roma, il 29 luglio 1881.

3995 A. MENGOLINI usciere.

AVVISO.

L'avvocato sottoscritto avverte che il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia, Giustizia e dei Culti,

Vista la domanda del nob. Giuseppe Guarienti, di Verona, con cui chiede che il di lui figlio minore Guglielmo sia autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome di *Brenzone*, i relativi documenti, ha decretato che il nobil Giuseppe Guarienti sia autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta.

S'invita perciò chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni alla domanda entro quattro mesi da oggi a termini dell'articolo 122 della legge contenuta nel Reale decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello stato civile.

3964 Avv. G. F. BIANCHI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Cosenza e Castrovillari,

Visto l'articolo 10 ed il 6° alinea dell'articolo 135 della vigente legge notarile;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento,

Rende noto essere aperto il concorso a quattro posti notarili vacanti in questi distretti riuniti, con residenza nei seguenti comuni di:

1. Acquappesa, nel mandamento di Cetraro.
2. Bonvicino, nel mandamento di Belvedere Marittimo.
3. Orsomarso, nel mandamento di Verbicaro.
4. Paola, nel mandamento dello stesso nome.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla Presidenza del Consiglio,
Li 28 luglio 1881.

4000 Il presidente ANGELO GABRIELE.

Provincia di Terra d'Otranto

CIRCONDARIO DI TARANTO — COMUNE DI CASTELLANETA

AVVISO D'ASTA.

Essendo andati deserti i primi incanti, come dal relativo verbale in data dieci del cadente mese, si porta a pubblica conoscenza, che nel giorno di domenica sette del prossimo entrante mese di agosto, alle ore 9 ant., in questa segreteria comunale, ed innanzi al sindaco, o a chi per esso, avranno luogo i secondi incanti, ad estinzione di candela vergine per l'affitto di due grandi oliveti, che comprendono circa dodicimila alberi, denominati *Ferre* l'uno e *Tormileto* l'altro, e di un fondo erboso e macchioso ad uso di pascolo detto *Canale del Palcoizzo*, in contiguità l'uno dell'altro, di proprietà di questo comune; ben inteso, che in questo secondo incanto anche con una sola offerta si farà luogo all'aggiudicazione come per legge.

Il termine di quindici giorni per la pubblicazione del presente avviso d'asta è stato ridotto a soli otto giorni con deliberazione presa in via d'urgenza dalla Giunta municipale addì 26 cadente mese.

L'asta seguirà colle formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

La durata della locazione sarà di anni nove consecutivi a contare dal 15 agosto corrente anno.

L'affitto di tutti e tre i suddetti fondi sarà complessivo in un sol lotto, la cui base d'asta è fissata per l'annuo estaglio di lire ventunmila trecento, che verrà corrisposto in due rate eguali, una in ogni 15 gennaio, e l'altra in ogni 15 agosto di ciascun anno, e le offerte in aumento dovranno essere non minori di lire cinquanta.

Ciascun concorrente dovrà depositare a garenzia delle spese d'asta la somma di lire ottocento, e dovrà presentare un garante solidale, la di cui solvibilità verrà riconosciuta da chi presiede agl'incanti.

Il capitolato delle condizioni per l'affitto in parola trovasi depositato in questa segreteria comunale ostensibile a tutti in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Il termine utile per produrre offerte in aumento non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione è pur ridotto a giorni otto da quello del deliberamento.

Castellaneta, 28 luglio 1881.

3996 *L'Assessore ff. da Sindaco*: M. PERRONE.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA DI TRINITAPOLI

Esaurita la prima serie delle azioni sociali di questa Banca, il Consiglio di amministrazione, nella tornata del 21 volgente luglio, aggiornava la convocazione straordinaria dell'assemblea generale pel dì 14 agosto p. v., allo scopo di deliberare per la emissione di una seconda serie.

Sono invitati perciò tutti gli azionisti ad intervenire in assemblea nel detto giorno, alle ore 9 antim.

Trinitapoli, 23 luglio 1881.

3997 *Il Presidente*: Cav. P. RUSSO.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del primo Dipartimento marittimo

Avviso per sospensione d'incanto.

Si notifica che per disposizione Ministeriale non ha più luogo l'incanto fissato pel giorno 11 agosto p. v., di cui era oggetto l'avviso d'asta di questa Direzione in data 23 luglio corrente mese, e che riguarda la vendita in 4 lotti uguali di chilogrammi 48000 tubi e tubetti di rame con accoppiatoi di bronzo e senza accoppiatoi per complessive lire 69,120.

Spezia, 30 luglio 1881.

3993 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso maggiore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 23 corrente, giusta gli avvisi d'asta 16 e 23 luglio 1881, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 135 e 171 del 16 e 23 luglio predetto, si rende di pubblica ragione che nel giorno 6 agosto p. v., ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della stampa degli *Annali e Bullettini meteorologici* pel 2° semestre 1880 e per l'anno 1881.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 10 per cento, già ottenuto colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione volessero concorrere all'incanto dovranno uniformarsi al disposto dell'art. 7° del precitato avviso d'asta del 16 luglio 1881.

Il capitolato d'appalto, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'uffizio presso la segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, numero 11.

Roma, 30 luglio 1881.

4008 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

NOTIFICANZA DI SENTENZA per pubblici proclami.

Richiesto dal signor Brossolasco Giovanni fu Domenico, residente in Torino, ho io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile di Torino notificato pei presenti pubblici proclami, a senso dell'art. 146 Codice procedura civile, ai signori Felice Peluffo, Bottino Battista, qual padre ed amministratore di suo figlio minore Battista, Peluffo Marietta vedova Perotti, Peluffo Battista, Bauducco Domenica vedova Peluffo, qual madre e rappresentante di suo figlio Domenico, Peluffo Adelaide e Giuseppe Marteglio coniugi, questi per l'assistenza alla moglie, Giovanna Peluffo e Rossi Giovanni coniugi, quest'ultimo pure per l'assistenza alla moglie, Peluffo Antonietta, tutti residenti in Torino, Peluffo Teresa vedova Pasio, residente a Parigi, Marianna Peluffo e Durando Benedetto, questi ancora per l'assistenza alla moglie, residenti a Vezza d'Alba, la sentenza resa fra essi e il signor Brossolasco, dal Tribunale civile di Torino, il 15 corrente, colla quale si autorizzava la vendita forzata degli stabili già posseduti in territorio di La Loggia, del fu Pietro Peluffo fu Felice, alle condizioni proposte in citazione dall'instante, sostanzialmente inserte nel n. 45 del Giornale degli annunzi legali della R. Prefettura di Torino, e nel n. 130 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*; si rimettevano le parti avanti il presidente per la fissazione del giorno d'incanto; si mandava al cancelliere di formare il bando relativo; si dichiarava aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando dallo incanto, delegando per l'istruzione del medesimo il giudice signor avv. Peano; si ordinava infine ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di 30 giorni successivi alla notificanza del bando.

Torino, li 26 luglio 1881.

3990 INNOCENZO BRUZZONE usciere.

Estratto per nomina di perito.

Cesare Palozzi, procuratore di se medesimo, domiciliato in Roma, in data di oggi, ha fatto istanza al presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito, affine di stimare i fondi rustico ed urbano descritti nell'atto di precetto notificato a Paolo Quintilj li 25 agosto 1879, per quindi procedere alla subasta dei medesimi a danno del suddetto Quintilj.

Roma, li 29 luglio 1881.

3980 CESARE PALOZZI proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di tre libretti smarriti della Serie terza, segnati di:

N. 183706, per la somma di lire 620, a nome di Coverini Maria.

N. 183719, per lire 180, Coverini Maria 2ª.

N. 214833, per lire 150, Pampaloni Egidio.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, saranno dalla Cassa Centrale riconosciuti per legittimi creditori i denunzianti.

Firenze, li 26 luglio 1881. 3967

REGIA OPERA della mendicità istruita eretta in Torino.

Come da atto di incanto 25 luglio 1881 venne dalla Direzione di detta Opera aggiudicata l'impresa della costruzione di un fabbricato ad uso di scuole nel Borgo Dora in Torino, mediante l'offerto ribasso del 22 50 per cento sui relativi prezzi, per cui l'importo presuntivo di lire 50,000 si ridurrebbe a lire 38,750, alla segreteria dell'Opera. Il tempo utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione scade alle ore 5 pomeridiane del 10 agosto 1881.

3992 BENEDETTO MARONE notaro.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1743)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 agosto 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Frascati, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relativo, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Frascati.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	1952	2067	Nel comune di Marino — Provenienza dal Monastero delle Domenicane del Rosario in Marino — Podere composto di terreni olivati, vignati, cannetati, a pascolo e ad orto, con casa rurale e diritti di acqua, nelle contrade Pietrara, Valle e Costa Guagnola; in mappa (rustico) sez. I, nn. 1511, 1543, 1544, 1536 rata, 1564 rata e 2050; con l'estimo di scudi 546 01. — Stalla e fienili, in mappa (urbano) ai nn. 1564, 1564 (sub. 1), col reddito imponibile di lire 215 62. — Molino da olio a due macine, due torchi, relativi attrezzi e rispettivi magazzini; in mappa (urbano) ai nn. 2371, 2371 (sub. 1 e 2), col reddito imponibile di L. 200. I detti stabili sono confinanti con la strada romana, quella della Pietrara, coi beni degli eredi Batocchi, con la proprietà proveniente dal Convento di Sant'Agostino, con Giusti Francesco e con quelli degli eredi Padroni; gravato di canone. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Trinca Pietro	9 26 »	92 60	72,000 »	7200 »	3500 »	200 »

8971 Roma, addì 22 luglio 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

MANUALE
PER GLI UFFICIALI DI FANTERIA
DELLE MILIZIE MOBILE, TERRITORIALE E COMUNALE

UTILE

a tutti gli Ufficiali di Fanteria dell'Esercito permanente

Contiene: *a)* L'ordinamento dell'Esercito permanente e delle Milizie mobile e territoriale; — *b)* La circoscrizione militare territoriale del Regno; — *c)* La formazione dell'esercito in guerra e la mobilitazione; — *d)* Il Regolamento di disciplina coi principali allegati; — *e)* Il Regolamento di servizio interno, di piazza e di sicurezza in guerra; — *f)* Il Regolamento di esercizi e l'Istruzione sulle armi e sul tiro (armi trasformate); — *g)* Le disposizioni varie relative alle competenze ed assegni,

COLLE ULTIME PIU' RECENTI AGGIUNTE E VARIANTI.

Un volume in formato tascabile di circa 700 pagine. — **Prezzo L. 5**

Indirizzare le domande all'Amministrazione della GAZZETTA UFFICIALE *in* ROMA, *via della Missione, n.* 3-A.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia Eredi Botta.